

**FORMAZIONE** Accordo con Univer ed enti locali

# Il "ritorno" del Politecnico per diventare competitivi



**VERCELLI (rmx)** A quasi 10 anni dalla traumatica e contestata chiusura della facoltà vercellese, il Politecnico di Torino si riaffaccia sul panorama vercellese, avviando una collaborazione con il consorzio Univer che ha l'obiettivo di offrire occasioni di formazione qualificata e soprattutto mirata a soddisfare le esigenze delle aziende del territorio. La nuova politica di ateneo è quella di tornare con corsi qualificati nei territori abbandonati anni fa ma con i quali i rapporti non si sono mai del tutto interrotti. Così è stato con Univer, consorzio di enti pubblici e privati che da oltre 20 anni - grazie anche all'impulso offerto da presidente **Carlo Piazza** - sostiene progetti di grande interesse strategico, mettendo in rete tra loro i principali protagonisti dello sviluppo territoriale, dal sistema delle imprese al mondo accademico, dagli Enti locali alle istituzioni finanziarie. Nel corso di un'affollata conferenza sono state poste le basi per la rinnovata collaborazione tra enti.

«Univer - ha spiegato Piazza - è un punto di riferimento per il supporto allo sviluppo e all'innovazione per la creazione di nuova impresa e l'alta formazione. Univer ha gestito l'incubatore delle imprese innovative, contribuendo alla nascita di 24 realtà aziendali e ha contribuito allo sviluppo di 43 progetti di ricerca industriale di 29 studi di fattibilità, attraverso i Poli d'Innovazione». Competenze che ora saranno messe a disposizione per lo sviluppo di percorsi di formazione utili al territori, come hanno sottolineato i due rettori, **Guido Saracco** per il Politecnico e **Gian Carlo Avanzi** per l'Università del Piemonte Orientale. L'obiettivo, per tutti, è migliorare la competitività di un territorio che, pur avendo investito molto e addirittura aver percorso i tempi per alcune scelte, non ha poi raccolto quanto seminato in termini di crescita. Un po' come avviene per il Politecnico, i cui ingegneri, che vantano una formazione di assoluta eccellenza, ambiscono a posti all'interno della multinazionali e delle grandi strutture produttive, e sono meno propensi a misurarsi con la piccola e media impresa, da sempre il cuore pulsante dell'Italia che produce. Un ritorno accolto con soddisfazione dal sindaco **Maura Forte**, dal presidente di Confindustria, **Giorgio Cottura** e dalla Fondazione Crv, rappresentata dal consigliere **Alessandro Scheda**, oltre che da tutti i rappresentanti del mondo economico a partire dal presidente della Camera di Commercio **Alessandro Ciccioni**.